

Assemblea Territoriale d'Ambito ATO2

Parere sull'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente valido per la parte normativa per il triennio 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno 05 del mese di maggio alle ore 09,00, si è riunito presso la sede dell'Ente, l'organo di revisione economico finanziaria dell'ATA RIFIUTI, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 19 dicembre 2013, nelle persone appresso indicate:

- | | | |
|---------------------------------|------------|-----------|
| - Dott. Massimo Felicissimo | PRESIDENTE | presente; |
| - Dott. Paolo Massinissa Magini | COMPONENTE | presente; |
| - Dott. Lorenzo Novelli | COMPONENTE | presente. |

Il Presidente, constatata la regolarità, dichiara aperta la seduta e dà avvio ai lavori.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Vista "IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018" art. 5, comma 3 CCNL 1/04/99 sottoscritta il giorno 06/04/2016 e consegnata al Collegio dei Revisori in data 03/05/2016;
- Visto l'art. 5, comma 3, del CCNL 1/04/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/01/2004, secondo il quale il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti;
- Vista la RELAZIONE ILLUSTRATIVA all'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il triennio 2016-2018 del personale non dirigente dell'Assemblea Territoriale d'Ambito -ATO2 Ancona (ATA);

Ritenuto

- Che il parere dei revisori attiene alla compatibilità dei costi oltre che alla verifica di legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo e di finanza pubblica;

Considerato:

- Che il Collegio è chiamato a valutare la disponibilità di dette risorse in quanto parte del piano dei fabbisogni dell'ente che il Collegio stesso valuta sotto il profilo del rispetto dei principi di riduzione di spesa di personale, di cui all'art. 1 comma 562 L. 27/12/2006 n. 296 come sostituto dell'art. 14 comma 7 del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- Che l'evoluzione normativa in tema di riduzione di spesa di personale ed in particolare dei costi per la contrattazione integrativa, a partire dall'art. 1 c. 562 della L. 296/2006 (L.F. 2007), che a sua volta richiama l'art. 1 commi 189, 191 e 194 L.F. 2006 (L.266/2005), a seguire con l'art. 76 c. 5 del D.L. 112/2008 ed ora con l'art. 14 comma 7 del D.L. 78 del 31.05.2010 ha individuato tra gli ambiti prioritari quali gli enti devono intervenire per ridurre la spesa di personale quello dei costi della contrattazione integrativa;
- Che detti costi sono una delle componenti di costo complessivo su cui gli enti devono incidere prioritariamente per ridurre la spesa di personale sia in termini assoluti che in termini di rapporto tra spesa di personale e spese correnti;
- Che in linea con le predette norme, che costituiscono principi fondamentali di finanza pubblica, anche la Corte dei Conti ha posto l'accento in diverse occasioni e in diversi contesti per ribadire la necessità di intervenire per ridurre i costi della contrattazione integrativa;
- Che confrontando tutte le disposizioni e gli orientamenti della magistratura contabile soprarichiamati con i contenuti dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.04.99, deve trarsi la conclusione che gli ambiti di discrezionalità nel valorizzare risorse aggiuntive ai sensi della citata disposizione contrattuale debbono essere rigorosamente limitati al rispetto dei suddetti principi di finanza pubblica;

Per tutto quanto sopra, il Collegio

Prende atto

- Che la determinazione delle risorse di cui all'art. 13, i criteri di distribuzione delle risorse finanziarie di cui all'art. 14 e le ulteriori voci accessorie di cui agli articoli successivi dell'Ipotesi CCDI 2016 – 2018 – parte normativa, sottoscritta dall'Ente e dalle rappresentanze sindacali è formalmente compatibile con le disposizioni di finanza pubblica sopra richiamate che

impongono di orientare le scelte in materia delle spese di personale nel senso di massima razionalizzazione proprio a partire dai costi della contrattazione decentrata;

Il Collegio raccomanda l'Ente negli esercizi successivi ad impegnare dette risorse in fase programmatica e previsionale all'inizio dell'anno, salvo poi procedere alla consuntivazione alla fine della stessa annualità e a ripartire le risorse in esame attenendosi scrupolosamente ai criteri indicati nell'Ipotesi CCDI 2016 – 2018.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente (Dott. Massimo Felicissimo) _____

Componente (Dott. Paolo Massinissa Magini) _____

Componente (Dott. Lorenzo Novelli) _____

